

Il Presidente

Roma, 30 settembre 2009
Prot. N. 401

Gent.mo Sen. Prof.
Maurizio SACCONI
Ministro del Welfare
Via Veneto, 56
00187 Roma

Egregio Signor Ministro,

anche partendo dall'incontro avviato dal Governo con le parti sociali sulla regolazione delle forme partecipative dei lavoratori del 10 settembre scorso, desidero formulare le nostre osservazioni in merito, già esposte in grandi linee in quella occasione.

Ad avviso di Manageritalia la strada maestra da seguire per dare un giusto impulso all'economia è quella della detassazione della parte variabile della retribuzione; solo dopo si potrà parlare di altre forme di partecipazione agli utili.

Riteniamo infatti che, pur essendo condivisibili i principi cui si ispirano generalmente le proposte sulle forme partecipative dei lavoratori attualmente all'esame del Senato, esse non possano rappresentare, da sole, la "via d'uscita" che noi manager auspichiamo per il nostro Paese.

Il modello proposto, a nostro avviso, avrebbe poco ritorno pratico, perché si fonda su due leve, la "cogestione" e la "distribuzione degli utili ai lavoratori" che possono dare un apporto solo se inseriti in un contesto più ampio di azioni capaci di dare una "scossa" all'economia.

Manageritalia ha formulato una sua proposta, che intendo sottoporre nuovamente alla Sua attenzione, con la quale si chiede un intervento immediato per aumentare la produttività del lavoro italiano, attualmente la più bassa in confronto con quella delle principali altre economie avanzate.

La proposta mira a premiare la componente variabile delle retribuzioni per tutti i redditi da lavoro dipendente (attualmente la legge prevede un tetto a 35mila euro lordi) riducendo la tassazione al 10%, su una quota massima del 10% della retribuzione totale, con un importo massimo di 10mila euro lordi.

Si tratta di una misura facile da attuare e sostenibile economicamente, che proponiamo venga finanziata attingendo a una minima parte di quanto lo Stato prevede di incassare dalla tassazione del 5% sul rientro dei capitali previsto dall'operazione scudo fiscale. Questa soluzione, tra l'altro, potrà compensare almeno parzialmente il lavoro dipendente che, con le ritenute alla fonte, viene tassato fino all'ultimo centesimo a fronte di un'evasione fiscale che ha assunto proporzioni scandalose.



L'intenzione di Manageritalia è quella di ricostruire un clima di fiducia nel mondo del lavoro, migliorando i rapporti tra le imprese e i propri collaboratori, valorizzando il capitale umano e rafforzando la motivazione dei lavoratori dipendenti, sia del pubblico, sia del privato, stabilendo un forte legame tra risultati, retribuzioni e aumento del potere d'acquisto, a tutto vantaggio della produttività e della competitività dell'intero sistema paese.

Questo intervento permetterà di definire un nuovo modello di partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese, basato sulla condivisione delle responsabilità e la valorizzazione del merito, tra gli obiettivi delle politiche sul lavoro di questo Governo.

Ci rivolgemmo a Lei, egregio Ministro, prima delle elezioni e Lei ci esortò ad avere più coraggio; siamo ora noi ad esortare Lei e tutto il Governo: il Paese ha bisogno del vostro coraggio.

Confidando di potermi confrontare con Lei in un apposito incontro sui contenuti della iniziativa, Le porgo i miei migliori saluti

Claudio Pasini